

Maria Finelli ha spiegato le ragioni che l'hanno indotta a questo gesto straordinario

Fino a Roma a piedi per protesta

Il 25 aprile davanti Montecitorio chiederà al governo il rispetto della "dignità sociale"

Se ne sono fatti in passato di pellegrinaggi a piedi per onorare il nome di personaggi celesti o sulle orme di santi.

"Pellegrinaggi" per contestare l'operato del Governo e chiedere un maggior rispetto della dignità sociale, invece, non sembrano risultare nella memoria storica del Molise.

Protagonista di questa esperienza particolare è la 38enne Maria Finelli di Riccia, che, membro del movimento civico "Dignità sociale", si è fatta promotrice della manifestazione che si terrà davanti a Palazzo di Montecitorio per ribadire la necessità di ripristinare nella nostra società il principio dell'equità sociale.

Il tragitto a piedi è di circa 300 km. La Finelli è partita da Riccia alcuni giorni fa, si è fermata a Boiano e poi ad Isernia, a Venafro è



Veduta di Riccia

stata ospite di conoscenti. La marcia terminerà davanti al palazzo del Parlamento il prossimo 25 aprile.

La giovane geometra ha spiegato le ragioni che l'hanno spinta a questa decisione, che nasce evidentemente da uno stato di malessere e di contestazione interiore: "Intendo battermi contro la casta, le lobby, per

la dignità di tutti, per i più deboli, contro la pressione fiscale e tant'altro ancora.

La mia protesta, assoluta-

mente civile e pacifica, intendo attuarla raggiungendo Roma dal Molise a piedi, con la speranza di essere dinanzi a Montecitorio il 25 aprile prossimo ed esternare pubblicamente ai nostri governanti, ai parlamentari ed alla gente comune i motivi del mio gesto, finalizzato all'effettiva equità sociale di tutti".

Con il volto sereno e sorridente Maria cammina a piedi su strade e sentieri. Solo all'imbuco di gallerie ha chiesto passaggi per evitare i pericoli all'interno di tali gallerie. "Penso di fare diverse tappe - ha detto - prima di raggiungere la



Montecitorio

Capitale e di trovare ovunque accoglienza ed ospitalità". Nel percorso di questi giorni è compresa la strada in direzione Cassino e quindi la Statale Casilina e Frusinate.

E piano piano la Finelli arriverà a Roma per richiamare l'attenzione dei rappresentanti politici e dell'opinione pubblica. Per chiedere a tutti ma soprattutto a chi

governa, dopo tanti chilometri di riflessione, una revisione delle regole sociali, un'inversione di marcia che porti maggiore equità per avviare un nuovo percorso.

Sicuramente questa iniziativa, come ogni cosa d'altra parte, non troverà condivisione in tutti. C'è chi protesta con lo sciopero della fame, c'è chi lo fa marciando su Roma! **msr**

*Partita da Riccia
alcuni giorni fa, si è fermata
a Boiano e poi ad Isernia*



Archivio

Scoppia la polemica pre elettorale, le Associazioni reclamano Ora per Jelsi attacca: anche i ricchesi richiedono i loro spazi elettorali

Scoppia la polemica pre-elettorale a Jelsi.

In una nota il gruppo Ora per Jelsi attacca gli avversari per le modalità osservate per l'affissione dei manifesti della campagna elettorale.

"La propaganda indiretta per la lista "I delfini che saltano il ponte" alle elezioni Comunali di Jelsi la fanno le associazioni e le persone di Riccia.

Ebbene sì, a richiedere gli

spazi per i manifesti elettorali della lista "Impegno per Jelsi" sono state una associazione di Riccia la A.S.D. Riccia 4x4 di Di Criscio Fabrizio e la Federconsumatori Molise a nome del presidente Roberto Fanelli.

A questo punto bisogna capire perché agli amici di Riccia sta tanto a cuore il rinnovo del sindaco e del consiglio comunale di Jelsi.

Non sarà forse perché qualche ditta di Riccia, sem-

pre nell'ambito di regolari procedure, ha lavorato su disposizione dell'amministrazione uscente?

Non sarà forse perché sul comune di Jelsi lavorano persone di Riccia a chiamata diretta del sindaco? Le coincidenze sono tante, ma appunto sono solo coincidenze. E ogni candidato è libero di farsi fare la propaganda da chi vuole. Ma per coerenza il gruppo "Impegno per jelsi", visti i fatti, avrebbe dovuto

almeno avere il buon senso di chiamarsi "Impegno per gli amici di Jelsi e di Riccia." Anche se di coerenza alcuni personaggi di quella lista ne mostrano veramente poca. Infine, giusto per la cronaca, per la lista "Ora per Jelsi" i manifesti di propaganda elettorale sono stati affissi dal candidato sindaco Francesco Maiorano e dai consiglieri comunali senza rivolgersi ai dipendenti comunali".

"Con il Molise nel cuore", anche i comuni del Fortore proseguono con le iniziative

Prosegue l'impegno sul Fortore dell'associazione "Con il Molise nel cuore", che ha raccolto l'adesione del Comune di Campodipietra e di Macchia Valfortore.

Ieri i rappresentanti hanno partecipato all'incontro tenutosi in Provincia per la pianificazione delle manifestazioni che saranno organizzate in futuro.

"Con il Molise nel cuore" è un'organizzazione che ha

come obiettivo principale quello di fare in modo che i connazionali rientrino in regione e possano riscoprire questa terra dove tutto ha ancora il "sapore" di una volta: dagli splendidi paesaggi alle tradizioni popolari, dalla gastronomia alla vita comunitaria, dalla ospitalità degli abitanti al mare incontaminato, dall'artigianato alla quieta esistenza dei paesi dell'interno.

Questa è anche una concreta possibilità per i nostri compaesani per poter tornare nel loro paese d'origine e rivisitare i luoghi della loro infanzia e/o i luoghi nativi dei loro genitori.

Anche il più piccolo centro dispone di un proprio patrimonio artistico, in alcuni casi famoso e in molti altri da riscoprire e rivalutare.

Il territorio molisano, si sa, conservatosi nella sua real-

tà naturalistica, offre un ampio ventaglio di scelte per gli amanti dell'ambiente. Sono diverse le iniziative in cantiere per rivalutare e promuovere il territorio, esaltando le bellezze e le ricchezze molisane e richiamando sempre maggiori flussi di visitatori.

Il turismo è uno dei canali da sfruttare per sollecitare anche risposte occupazionali.



Il lago di Occhito